

Dir. Resp.: Luciano Fontana



**Romanzo**  
Michael **Di Segni**,  
medico ebreo  
nel Ghetto del 500  
di **Lilli Garrone**  
a pagina 11

# Storia (romanziata) del dottor **Di Segni** nella Roma del 500

## Il romanzo di Melosi ambientato nel Ghetto

### Trama

La vicenda dei medici ebrei, ritenuti i migliori e richiestissimi anche da papi e principi

«Mi piace la storia, sono un lettore di romanzi storici, ed ho scritto questo libro per superare l'angoscia di stare chiuso in casa». Così Giancarlo Melosi racconta la nascita del suo primo romanzo, *I giorni più belli* (Newton Compton Editori, pagine 495), che narra le vicende della romana famiglia **Di Segni** che viveva nel Ghetto nel 1520.

E sono le avventure del giovane capofamiglia Michael, un valente medico, lo spunto per parlare della Capitale in quell'epoca, sotto il dominio dei Papi e di potenti famiglie, come quella del banchiere Agostino Chigi, detto il Magnifico, con cui le storie si intrecciano. «Ho profonde conoscenze della Roma cinquecentesca di Michelangelo e Raffaello, ho letto cronache e storie da cui veniva fuori una città a tinte contrastanti — prosegue Giancarlo Melosi — con pontefici che con una mano chiedevano grandi capolavori agli artisti, e con l'altra mandavano le persone al rogo. Una città a tinte fosche con splendori e grandi violenze».

Così la storia di questa famiglia si intreccia con gli avvenimenti dell'epoca. E una delle tante che vivono a Roma nel serraglio degli ebrei, dove la sera si chiudono i cancelli e nessuno può più entrare né uscire. Ma Michael, il giovane

capofamiglia, è un valente medico specializzato nella cura delle malattie con rimedi a base di erbe, anche se vive in una casa fatiscente insieme alla moglie Ruth e alla loro piccola, Ariela. Ma è proprio a lui che si rivolge il ricco e potentissimo Agostino Chigi, da tempo affetto da un male che lo tormenta, nonostante i tanti consulti di medici cristiani. E così, mentre Michael viene fatto trasferire alla villa alla Lungara per stare notte e giorno vicino al malato, Ruth e la figlia rimangono da sole e ai limiti della sopravvivenza.

Tanti gli avvenimenti che si succederanno prima che questa famiglia si possa riunire: «Una famiglia che è una invenzione pura — spiega Giancarlo Melosi — ma nella Roma di quegli anni gli ebrei erano considerati i migliori medici che ci fossero sul mercato, tanto è vero che tutti i Papi o i principi avevano medici di questa religione, ed io, pur scrivendo un romanzo, ho voluto essere un attento cronista di quell'epoca».

**Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

**Info**



● Giancarlo Melosi (1951), «I giorni più belli», Newton Compton Editori, pp. 495 (prezzo di copertina: 9 euro). Info: www.newtoncompton.com



**Bianco e nero**  
Un'immagine della seconda metà dell'Ottocento della parte di Ghetto affacciata direttamente sul fiume, prima della costruzione dei muraglioni

**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994